

e-KONomy

RACCONTARE L'IMPRESA PER CRESCERE



Investors Day
Una grande occasione
per le imprese

pagina 3

Veduta panoramica di Firenze, la città che ospiterà,
la prima edizione dell' Investor Day 2014

Editoriale

*Raccontare l'impresa
per crescere*

pagina 2

Giusto Manetti Battiloro

*Tradizione, qualità,
etica, innovazione*

pagina 4

Notizie

*News
dalle imprese*

pagina 6

e-KONomy

Newsletter di *Kon Group*
n. 1 Maggio 2014

REDAZIONE
Via Masaccio, 191
50132 Firenze
Tel. 055 5535405
Fax. 055 4089908
info@kon.eu

I dati relativi ai destinatari della Newsletter vengono utilizzati esclusivamente per l'invio della pubblicazione e non vengono ceduti a terzi per nessun motivo. Resta ferma la possibilità per l'interessato di esercitare i diritti di cui all'articolo 13 della legge 675/96.



 @kongroup

 [linkedin.com/company/kon-spa](https://www.linkedin.com/company/kon-spa)

 www.kon.eu
www.lamerchant.it



Editoriale Raccontare l'impresa per crescere di Vincenzo Ferragina

Raccontare con uno sguardo ottimista, le storie di eccellenze d'impresa italiana attraverso la tecnica della "narrazione" nelle sue diverse forme, può essere la chiave per rilanciare il talento "Made in Italy" nei mercati tradizionali ed emergenti in Italia e all'estero. Ecco perché nasce *e-KONomy* - il nuovo progetto di Kon Group & La Merchant S.p.A. (*) dedicato al mondo delle imprese - un nuovo concept di comunicazione narrativa tra valori, storie umane e business. Una newsletter, che ha lo scopo di valorizzare e promuovere il brand, il prodotto e l'identità delle imprese italiane, stabilendo un rapporto diretto ed emotivo con i pubblici di riferimento.

RACCONTARE LE IMPRESE E NON SOLO - Basato sul racconto autentico, questo nuovo linguaggio narrativo non terrà conto solo dei consueti strumenti di comunicazione, ma cercherà di essere ancora più coinvolgente. Decodificheremo le emozioni alla base del tradizionale rapporto tra impresa e mercato, dando vita a un rapporto nuovo, dove l'impresa si fa persona e "conversa" con il pubblico, "mostrando" il lato umano degli affari e lasciando da parte numeri e bilanci.

Scriveva Filippo Tommaso Marinetti, fondatore del futurismo: «Dobbiamo [...] seppellire l'estetica dell'insuccesso e andare verso l'energia, la speranza, l'istinto dei record». Raccontare le imprese italiane con ottimismo è la chiave per ripartire. Un lavoro profondo e intimo, che dobbiamo raccontare con gusto e pazienza. Aspettative che cercheremo di non disattendere.

(*) La Merchant Spa è nata da un progetto di Kon Spa, Banca Federico del Vecchio e Banca di Credito Cooperativo di Cambiano.





Investors Day

Una grande occasione per le imprese

di Alessandro M. Rossi

L'Arno d'argento può diventare d'oro per un gruppo selezionatissimo di aziende del centro e nord Italia. L'appuntamento, denominato non a caso Investors Day, è a Firenze, nella fascinosa ma funzionale ambientazione del Palazzo dei Congressi, lunedì 12 maggio. Per la prima volta 40 aziende italiane, solide finanziariamente, con business affermati e progetti di sviluppo ambiziosi racconteranno il sistema Italia a una quarantina di investitori istituzionali giunti da tutto il mondo: in particolare da Londra, dagli Stati Uniti e dai Paesi arabi. Investitori dal portafoglio caldo, gonfio di decine se non centinaia di miliardi di dollari pronti per essere investiti in Italia, un paese che ha ripreso ad avere un grande appeal tra gli investitori esteri seppur selezionato.

“ **Non solo equity ma anche strumenti tailor made per finanziare gli investimenti** ”

L'Investor Day è organizzato da Kon, società di consulenza con sedi a Firenze e Milano fondata da tre soci, Francesco Ferragina, il presidente, Vincenzo Ferragina e Fabrizio Bencini, i due amministratori delegati, tutti e tre ex Ernst & Young. Dieci anni fa decisero di mettersi in proprio con l'obiettivo di creare una realtà specializzata nell'advisory finanziario, organizzativo, di controllo di gestione e di performance management a supporto delle piccole e medie imprese. “L'Investors Day è organizzato anche in collaborazione con Borsa Italiana e con il supporto della rete internazionale di BDO;

saranno invitate alcune tra le migliori imprese italiane selezionate tenendo conto delle esigenze di sviluppo indicate dalle imprese e delle indicazioni degli investitori internazionali”, spiega Francesco Ferragina. “Saranno presenti varie tipologie di investitori”, dice Vincenzo Ferragina: “non solo equity ma anche debito, mezzanine, pre-ipo, e strumenti tailor made per finanziare gli investimenti e lo sviluppo delle imprese su base internazionale nel pieno rispetto del loro piano industriale”.

L'Investors day avrà due momenti qualificanti: uno speech brevissimo di cinque-dieci minuti di un rappresentante dell'azienda per presentarla e poi una serie di incontri one to one con gli investitori. “È la prima volta che in Italia”, spiega Fabrizio Bencini, “viene messo in atto concretamente un processo interattivo con investitori e imprese in modo da facilitare ex ante le opportunità di incontro e conoscenza massimizzando il contatto. Prima infatti ci sarà una selezione a tavolino delle 100 migliori aziende italiane e raccolta di feedback da parte degli investitori e solo successivamente il contatto con le imprese per selezionarne non più di 50”. Non solo: all'Investors day saranno presenti i professionisti del network BDO, di cui Kon fa parte, provenienti da tutto il mondo per aumentare le possibilità di primo contatto per quelle imprese che vogliono intraprendere un processo di internazionalizzazione e svilupparsi autonomamente.





Giusto Manetti Battiloro_

Tradizione, qualità, etica, innovazione_

di Vincenzo Ferragina* _

Cosa accomuna la chiesa del Santo Sepolcro di Gerusalemme e la cupola del Duomo di Firenze, i cancelli di Buckingham Palace e l'Opera di Parigi, le cupole del Cremlino e la reggia di Versailles?

La risposta è molto meno complessa di quella che sembra, e ha il nome di un artigiano "battiloro" fiorentino vissuto nell'800: Giusto Manetti.

La storia che vi stiamo per raccontare, ha inizio tra i viottoli di Firenze (così li definì Leopardi, nel periodo della sua permanenza fiorentina), quando Luigi Manetti, erede di nove generazioni artigiane di "battiloro", acquistò una bottega in via dei Pescioni. L'attività passò nel 1820 al figlio Giusto che creò il marchio *Giusto Manetti Battiloro* e lo rese famoso in quello che sarebbe poi

un successo commerciale che gli permise la conquista dei mercati di tutto il mondo. Grazie alla loro attività, le foglie d'oro della Manetti Battiloro splendono sui più importanti edifici e monumenti: dal Cremlino al Rockefeller Centre, dal teatro lirico "La Fenice" al più popolare museo al mondo: il Louvre. Negli anni a seguire, sotto la guida dei figli Fabrizio e Lapo, l'azienda superò eventi molto difficili, la distruzione dello stabilimento nella seconda guerra mondiale e l'alluvione di Firenze del 1966. Con l'ingresso della sesta generazione alla dirigenza, composta da sei cugini, Manetti Battiloro diviene leader mondiale nella produzione di foglia oro.

Oggi, i fratelli Manetti al comando dell'azienda, hanno raccolto l'eredità del trisnonno Giusto. L'antico mestiere artigiano del "battiloro", capace di trasformare i lingotti d'oro in lamine e fogli impalpabili, vive tuttora, era dell'automazione industriale e delle riproduzioni seriali. Una tradizione antica, che riesce a sopravvivere nonostante la crisi, grazie ai recenti investimenti in qualità e ricerca. Mentre molte aziende italiane chiudono i battenti o spostano la produzione all'estero, la «Giusto Manetti Battiloro», ha recentemente edificato lo stabilimento di Campi Bisenzio. Il nuovo complesso di 8.000 mq, è stato costruito con le più avanzate tecniche architettoniche, permettendo di ottimizzare la produzione e garantendo una maggiore capacità e più elevati standard produttivi. «Siamo industriali» - ci tenne a sottolineare Niccolò Manetti, in un'intervista

“ Con la sesta generazione, “Manetti Battiloro” diviene leader mondiale nella produzione di foglia oro ”

diventato il Regno d'Italia (la città fu Capitale fino 1871). Successivamente le nuove tecnologie, rese disponibili dalla rivoluzione industriale, permisero al figlio Adolfo di creare una piccola industria; la produzione si spostò nello stabilimento di via Ponte alle Mosse e, grazie alla innovata capacità produttiva, il marchio Manetti conquistò i mercati europei.

Dopo la prima Guerra Mondiale, ad Adolfo succede il figlio Giusto che, assieme al cognato Guido, meccanizzò ulteriormente la produzione e realizzò





Il battiloro è un mestiere nobile ed antichissimo, il dizionario lo definisce "l'arte di ridurre i metalli preziosi in lamine e fogli sottilissimi"

del 2011 per Toscana Oggi «e non imprenditori: non guardiamo solo ai conti e alle cifre ma teniamo da conto il lavoro, le persone, il prodotto» poi aggiunge: «abbiamo un'ottima sintonia con chi lavora con noi: è il nostro valore aggiunto e, sono convinto, uno dei motivi del nostro successo.» Attualmente la Giusto Manetti Battiloro S.p.A impiega più di 100 persone e grazie anche a due aziende consociate

in Spagna e Polonia, la sua foglia oro è presente nelle più famose opere in tutto il mondo: dalla cupola del Campidoglio di Washington alla statua dedicata a Giovanna d'Arco di Place des Pyramides a Parigi, dalle più popolari residenze reali russe alle finiture oro per alcuni modelli di Harley Davidson (sarebbe curioso sapere cosa ne penserebbe *Giusto Manetti* di questi prodigiosi strumenti tecnologici).

Nuove strade. La Manetti Battiloro ha dimostrato, in oltre due secoli di storia, di avere grande intuito e spiccata lungimiranza; attitudini che le hanno permesso di raggiungere importanti traguardi commerciali. In proposito, si è recentemente lanciata nel mercato alimentare: la linea "Edible" propone

briciole, polvere, fiocchi e foglie in oro 23 Kt, da utilizzare per impreziosire e guarnire le pietanze. Un prodotto fruibile da tutti, simbolo di ricchezza e abbondanza, che conferma l'attenzione che Manetti Giusto Battiloro, attribuisce alle antiche tradizioni (i primi ad impiegare l'oro alimentare furono addirittura gli Egizi).

Tradizione, qualità ed etica sono i valori degli esordi, rimasti immutati fino ad oggi, alla base di un successo che dura da oltre 200 anni.



News dalle imprese

Dmail, raggiunto accordo tra i soci per aumento capitale

I soci di Dmail (Smlag, Banfort e Niteroi S.r.l.) hanno raggiunto un accordo con Rotosud (il cui socio di riferimento è Vittorio Farina), in forza del quale, quest'ultima si è impegnata a sottoscrivere parte dell'aumento di capitale di complessivi 13.782.000 euro previsti dal piano industriale. Nella nota diffusa si precisa che l'impegno di Rotosud resta condizionato all'omologa dell'accordo attualmente in corso di negoziazione.



• Fonte: Milano Finanza

Estra, via libera al percorso per la quotazione in Borsa



In data 5 marzo 2014 l'Assemblea dei Soci di Intesa ed in data 7 marzo 2014 l'Assemblea dei Soci di Coingas, hanno approvato il processo che, dopo l'approvazione nei Consigli Comunali, porterà alla quotazione in borsa di Estra S.p.A., inizialmente presso AIM Italia e successivamente al mercato principale MTA. La quotazione sull'AIM Italia è per Estra propedeutica al passaggio sull'MTA, nello specifico sul segmento STAR, per il quale la Società detiene già oggi i criteri di ammissione. Estra, inoltre, ha ricevuto da CERVED il rating Baa.7, che la posiziona tra le imprese più solide e competitive del suo mercato di riferimento.

• Fonte: www.estrspa.it

Geox, stima quest'anno il ritorno al break-even

Geox chiude in rosso il 2013 ma vede un ritorno al break-even per quest'anno. Il gruppo delle calzature e dell'abbigliamento ha diffuso i dati 2013, conclusosi con un risultato netto negativo per 29,75 milioni di euro (-3,9%), un risultato operativo (Ebit) a -34,6 milioni (contro i 20 milioni del 2012) e un Ebitda a 10,7 milioni (+1,4%). I ricavi sono calati del 6,6% a 754,2 milioni. Nel 2013, comunque, il core business delle calzature ha rappresentato l'87% dei ricavi consolidati, attestandosi a 654,2 milioni (-5,1% sul 2012).



• Fonte: www.veneziepost.it

OPA RCF Group, presentate richieste di vendita per 495.304 azioni.



Borsa Italiana ha comunicato che, nell'ambito dell'offerta pubblica di acquisto residuale lanciata da Treemtea su RCF Group, nell'ultima seduta dell'operazione sono state presentate richieste di vendita per 290.544 azioni. Complessivamente sono state presentate richieste di vendita per 495.304 azioni, pari al 26,577% dell'ammontare dei titoli oggetto delle richieste di vendita.

• Fonte: Soldi on-line



Prossimi appuntamenti

Assemblee società quotate - Maggio 2014

- 4 maggio: ore 9,30 · Banca Etruria · Arezzo
- 6 maggio: ore 10,00 · Saipem · S.Donato Milanese (Mi)
- 7 maggio: ore 9,30 · Tenaris · Lussemburgo
- 8 maggio: ore 10,00 · Eni · Roma
 - ore 10,30 · Intesa Sanpaolo · Torino
 - ore 10,30 · Rcs MediaGroup · Milano
- 9 maggio: ore 9,00 · Itway · Ravenna
 - ore 9,30 · Ceramiche Ricchetti · Reggio Emilia
 - ore 11,00 · Seat Pagine Gialle · Torino
- 10 maggio: ore 9,30 · Ubi Banca · Brescia
- 13 maggio: ore 11,00 · Immsi · Mantova
 - ore 14,00 · Enel Green Power · Roma
- 22 maggio: ore 14,00 · Enel · Roma

Fonte: Il Sole 24 Ore Radiocor



Investors Day 2014



Cross the BDO International
bridge to be on the right way to success!

Florence 12.05.2014
Bdo International M&A Meeting

